

all'inaugurazione del centro, finanziato dalla regione Lazio con 650 mila euro, intervenivano, tra gli altri, il presidente della giunta regionale e il consigliere regionale signor Luigi Celori (atto ispettivo n. 4-9010);

la struttura denominata Oikos, risulta di proprietà dello stesso D'Agapiti, esponente di spicco della malavita organizzata (il quale peraltro — come risulta all'interrogante — era presente alla cerimonia d'inaugurazione), e dai registri dell'Ufficio del territorio di Roma risulta essere registrato un contratto di durata ultranovennale tra il pregiudicato e il presidente dell'associazione medesima, signora Francesca Trionfi; (atto di sindacato ispettivo n. 4-9010);

anche l'assessore Pennata è stato oggetto in passato di due gravi attentati intimidatori che hanno colpito le sue proprietà;

nell'attuale consiglio comunale di Nettuno, secondo gli interroganti, risulta essere presente tale Claudio Dell'Uomo, in qualità di consigliere comunale: quest'ultimo veniva raggiunto nel 1994 (nell'ambito dell'operazione « San Valentino » condotta dalla guardia di finanza) da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti unitamente a Massimo Ludovisi di Nettuno, a sua volta strettamente collegato ad Enrico Paniccia (come risulta dall'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP distrettuale di Roma, dottor Pier Francesco De Angelis, il 23 giugno 1998) elemento di spicco della criminalità organizzata;

risulta inoltre che nel dicembre 2000 il commerciante Giuseppe Nardò fu assassinato da un commando in motocicletta in località Tre Cancelli (Nettuno);

l'assessore comunale, signor Stefano di Magno, tra il 2000 e il 2001 subiva un tentativo di incendio doloso ai danni del cancello della sua villa e, precedentemente, subiva un altro incendio doloso

(novembre del 2000) ai danni del cancello della sua abitazione, mentre nel mese di maggio 2001 ignoti esplodono colpi d'arma da fuoco all'indirizzo della sua abitazione;

nel mese di aprile del 2000 l'allora Presidente del consiglio comunale di Nettuno, ingegnere Domenico Kappler, rinveniva un proiettile calibro 357 *magnum* sotto la porta del suo studio professionale;

possibili legami tra criminalità organizzata e politica locale emergono altresì nel territorio di Anzio come risulta da quanto affermato dal presidente del coordinamento antimafia Anzio-Nettuno Edoardo Levantini —:

se il Ministro dell'interno sia al corrente dei fatti su esposti e se intenda disporre una Commissione d'accesso agli atti in seno al comune di Nettuno al fine di verificare gli eventuali presupposti per lo scioglimento del consiglio comunale;

se il Ministro dell'interno intenda predisporre una ricognizione approfondita della realtà amministrativa di Anzio onde verificare eventuali condizionamenti di natura mafiosa;

se il Ministro della giustizia intenda verificare se la competente Direzione distrettuale antimafia abbia avviato indagini per la ricostruzione dei legami tra la *'ndrangheta* e classe politica locale.

(4-11224)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

TOLOTTI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nell'agosto di quest'anno il Dirigente dei CSA di Brescia, ha emanato un bando di concorso biennale per l'incarico di Coordinatore di Educazione Fisica;

in una nota inviata all'Avvocatura dello Stato, e da questa trasmessa al

Tribunale Amministrativo di Brescia in relazione al ricorso presentato sulla questione dal prof. Silvano Mombelli, il dirigente del CSA sostiene di avere stabilito « che l'incarico di coordinatore ...abbia durata biennale in analogia con quanto disposto dalla Legge n. 448 del 1998 »;

risulta all'interrogante che nelle « Linee guida in materia di organizzazione del servizio di educazione motoria fisica e sportiva » in più punti si affermi che l'incarico di Coordinatore di Educazione Fisica è a tempo indeterminato e non rientra nella legge n. 448 del 1998, come peraltro risulta anche da un parere del Consiglio di Stato —:

se esistano nuove normative emanate dal MIUR sull'argomento;

se il Ministro ritenga legittima l'emanazione di un bando in difformità dalle suddette « Linee guida » e, in caso contrario, se ritenga di intervenire e come.

(4-11221)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO e BELLILLO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che la Manrico S.p.A., azienda tessile perugina, ha spedito in questi giorni cinque lettere di licenziamento « al di fuori di ogni confronto con il sindacato, che ha sempre dimostrato la sua disponibilità, sottoscrivendo una serie di accordi per gestire la fase che l'azienda sta attraversando »;

Filtea-Cgil, Femca-Cisl, Camera del lavoro e Cisl territoriale perugina hanno annunciato la loro mobilitazione per questo atto, che è ritenuto « unilaterale »,

chiedendone la revoca e sollecitando « un progetto industriale per lo sviluppo della azienda tessile perugina » —:

se non ritengano opportuno intervenire, presso i soggetti interessati, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, al fine di tutelare i diritti, la dignità e la professionalità dei lavoratori coinvolti, individuando, insieme alla parti, soluzioni alternative a quelle annunciate dai vertici aziendali, nell'intento di ripristinare un clima di correttezza e di rispetto sindacale all'interno dell'azienda. (4-11212)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

LETTIERI e MOLINARI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 2026 del 24 settembre 2004 in attuazione degli articoli 8 e 9 del decreto ministeriale 5 agosto 2004 occorre un chiarimento relativamente al punto *b*) e alle razze bovine elencate nell'allegato B;

il citato decreto prevede che l'aiuto supplementare possa essere erogato anche per le vacche a duplice attitudine elencate dell'allegato B del decreto;

tra le razze elencate risultano anche la podalica pugliese e i ceppi podalici;

questo inserimento rischia di generare confusione perché non è comprensibile a quali animali si riferisca questa indicazione né a quali allevamenti e terriori;

l'assessore regionale all'Agricoltura della Regione Basilicata ha ufficialmente protestato per tale rischio e ha chiesto alcune modifiche al decreto —:

se il ministro intenda adottare iniziative volte a sostituire le dizioni di